

LA REPLICA DEL DIPARTIMENTO DI IGIENE DELLA ASL

## «Facciamo 300 test al giorno, siamo tornati ai livelli di marzo»

«Stiamo eseguendo circa 300 tamponi e 70/80 indagini epidemiologiche ogni giorno». In due settimane la richiesta di test è tornata ai livelli di marzo: i tamponi da effettuare sono di nuovo tantissimi, centinaia le provette che quotidianamente finiscono nei laboratori degli ospedali di Savona e Pietra.

Mentre il quadro del contagio nel Savonese torna a essere delicato, la Asl finisce nel

mirino di quanti, in preda alla paura del contagio, vorrebbero una risposta immediata al tampone di controllo. La mole di lavoro è però enorme e giocoforza ha fatto dilatare i tempi di risposta: con così tanti tamponi da esaminare l'esito arriva in due o tre giorni, non è più immediato come poteva essere durante l'estate, quando la richiesta era assai inferiore. In più in settimana si è verificato un legge-

ro rallentamento nel processo, a causa di un problema tecnico, subito risolto, a un macchinario nel laboratorio di Pietra.

«Lo sforzo è massimo – spiega Virna Frumento, direttore del dipartimento di Igiene e Sanità pubblica dell'Asl - Non abbiamo smesso un attimo di lavorare, nemmeno oggi (ieri, ndr). Gestiamo centinaia di tamponi, siamo ormai arrivati a 300 test ogni giorno, af-



Le provette nel laboratorio analisi

frontiamo situazioni complicate oltre che diverse tra loro: ci sono casi derivanti dalle scuole, quelli delle strutture sanitarie, altre situazioni da ricostruire ex novo. Tutte sono urgenti e il nostro impegno è essere tempestivi: stiamo viaggiando tra le 70 e le 80 indagini epidemiologiche al giorno. Vuol dire rintracciare, isolare e poi controllare tutti i contatti dei positivi. Un'attività complessa e che richiede uno sforzo notevole da parte delle persone che sono impegnate nel tracciamento. Al momento, proprio per accelerare i tempi, il tampone viene fatto al decimo giorno di contatto con un positivo, in modo da permettere di tornare alla normalità prima possibile». —